

# Saras, nell'inchiesta finiscono le banche del collocamento

## Conflitto d'interesse per gli istituti coinvolti nella valutazione e nell'offerta

di Susanna Ripamonti / Milano

**SARAS** Le indagini della procura milanese sul collocamento in Borsa di Saras partono dal sospetto che le banche d'affari, JP Morgan e Caboto, abbiano operato contemporaneamente su due

fronti in conflitto d'interessi. In sostanza, avrebbero coordinato il collocamento delle azioni, aiutando la società a fissare il prezzo dell'Ipo (acronimo del termine inglese Initial Public Offering che indica l'offerta al pubblico di titoli di una società che ricorre al mercato dei capitali per la prima volta). Al tempo stesso avrebbero operato direttamente sul mercato, influenzando l'andamento dei titoli della stessa Saras. È un'ipotesi investigativa che emerge da un passaggio del decreto di perquisizione, col quale

la guardia di finanza, mercoledì scorso è andata a rivisitare negli uffici milanesi dell'azienda petrolifera della famiglia Moratti, che la controlla al 62%. «Sussiste il sospetto - scrivono gli inquirenti - che tra gli operatori istituzionali alcuno possa aver agito in conflitto di interesse, concorrendo a valutare il titolo ad un prezzo incompatibile con l'operatività di Borsa successivamente svolta». Le indagini, condotte dal pm Luigi Orsi sono appena iniziate e dovranno accertare se il duplice ruolo delle banche, che in sé non costituisce un reato, ha retroscena poco limpidi. In altri termini dovranno chiarire se la valutazione del titolo, al momento del suo approdo a Piazza Affari, il 18 maggio scorso, non

l'Unità 19 maggio 2006

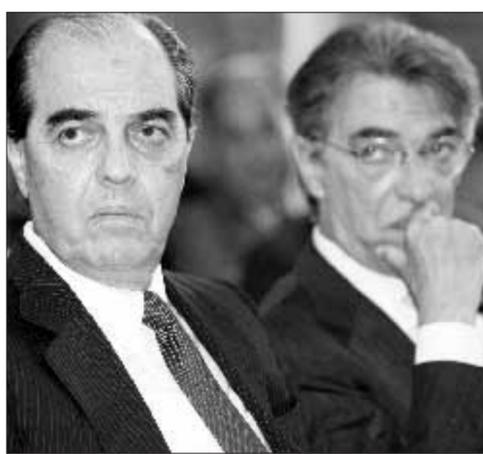
**Moratti in Borsa: esordio con crollo**  
L'azienda di petroliferi scende 2 miliardi di euro, ma il titolo prospera del 13%  
Risparmio, si prepara la riforma delle Authe  
L'azienda di petroliferi scende 2 miliardi di euro, ma il titolo prospera del 13%  
Risparmio, si prepara la riforma delle Authe

«Moratti in Borsa, esordio con crollo» era il titolo dell'Unità che raccontava il battesimo della Saras al listino: il primo giorno di quotazione il titolo aveva chiuso con una perdita del 13%. I Moratti avevano incassato 2 miliardi di euro dal collocamento

### Il crollo già il primo giorno

è stata troppo generosa, riserva che già allepoca avevano espresso gestori e analisti. L'avvio delle indagini era stato comunicato da Saras, al momento delle perquisizioni presso la sede amministrativa di Milano. L'azienda ha precisato che la procura sta indagando sulle circostanze dell'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie della società e che l'inchiesta è partita in seguito alla denuncia di alcuni azionisti delusi dall'andamento del titolo, che hanno

presentato un esposto, prima alla Consob e poi alla procura. E infatti la procura sta prendendo in esame proprio le prime sedute di contrattazione del titolo Saras, e il suo debutto amaro: nella sua prima giornata in Borsa aveva chiuso a meno 13,1%. Eppure, l'interesse suscitato nei giorni immediatamente precedenti dalla società di raffinazione del petrolio avrebbe fatto pensare a tutt'altro esito. Le sottoscrizioni erano state pari a 4 volte l'offerta. Nel comparto al dettaglio la domanda è stata ad-



Gian Marco e Massimo Moratti. Foto di Maurizio Brambatti/Ansa

## Legacoop Toscana: fatturato in crescita

■ Nel corso del 2006 è cresciuto del 5,9 per cento il fatturato complessivo delle cooperative toscane, che ha raggiunto 6.470 milioni di euro, a cui corrisponde un aumento dell'occupazione del 3,6 per cento che porta il totale degli occupati a 42.800. Sono questi alcuni dei dati diffusi ieri a Firenze sui conti economici della Lega delle cooperative della Toscana. Solo nell'ultimo anno hanno trovato un lavoro stabile nelle cooperative toscane di Legacoop 1.487 persone. Per quanto riguarda il fatturato i settori che hanno fatto registrare una crescita maggiore ci sono l'agricoltura (più 8,3 per cento), il consumo (più 4,7 per cento), la produzione (più 7,2 per cento) e i servizi (più 6,9 per cento). Nel triennio 2003-2005 gli investimenti, continua la nota della Legacoop, «sono cresciuti del 9,8 per cento»: i costi di ricerca e sviluppo hanno fatto segnare un più 2,4 per cento. A proposito di occupazione nelle cooperative aderenti a Legacoop Toscana «la quasi totalità dei lavoratori ha un contratto da dipendente e solo il 2,9 per cento ha un contratto di collaborazione a progetto. Inoltre, sottolinea il quadro fornito da Legacoop, la maggioranza dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato (89 per cento) e a tempo pieno (68 per cento)», aggiunge ancora la nota. Cresce anche la componente femminile: «le donne occupate nelle nostre cooperative sono circa il 50 per cento, rispetto al 47 per cento del 2003».

## Metalmeccanici Incontro per preparare la piattaforma

■ Si apriranno lunedì i giochi per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Il 22 gennaio, infatti, il primo incontro formale delle segreterie di Fiom, Fim e Uilm avvierà il lavoro comune sulla piattaforma rivendicativa. Un appuntamento preceduto da schermaglie incrociate tra gli stessi sindacati e tra sindacati e Federmecanica. Obiettivo di Fiom, Fim e Uilm, arrivare ad una piattaforma unitaria da varare entro marzo. Ma le posizioni di partenza sulla parte relativa alla rivendicazione salariale sono diversificate: da una parte Fiom e Uilm, che non hanno intenzione di procedere lungo una linea di eccessiva moderazione salariale, dall'altra la Fim che frena, ma con un occhio anche e soprattutto alla parte normativa del contratto. La Fiom pensa che la richiesta di incremento salariale non possa scendere sotto i 130 euro lordi mentre la Uilm si attesta sui 140 euro. Complessivamente, comunque, la richiesta salariale sarà sopra i 100 euro, una cifra che agli industriali - che hanno già bollato le stime come fuori dall'ordine delle cose - risulta quanto mai indignata. Per il 6-7 febbraio è già stata calendarizzata una seconda riunione delle segreterie. «Non sono affatto pessimista», dice il leader della Fiom, Gianni Rinaldini circa la possibilità di arrivare ad una posizione comune tra sindacati. «Se penso alle divisioni che c'erano tra di noi nell'altro contratto non mi spavento dei pareri differenti emersi fino ad oggi».

## COOP ALIMENTARI Contratto: chiesti 125 euro di aumento

■ Le direzioni nazionali di Fai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil hanno approvato le ipotesi di piattaforma per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro dell'industria e della cooperazione alimentare, in scadenza il prossimo 31 maggio e che interessano oltre 350mila lavoratori. Le bozze approvate ieri dalle organizzazioni di categoria saranno discusse, nelle prossime settimane, in migliaia di assemblee per essere poi definitivamente approvate dai direttivi unitari delle tre organizzazioni alla fine di febbraio. I sindacati chiedono un aumento salariale medio di 125 euro al mese, incremento dell'1,50 per cento sulla retribuzione del contribuente per la previdenza complementare a carico dell'azienda e l'avvio di un fondo di assistenza sanitaria integrativa con quota di adesione a carico dell'azienda.

## IMMATRICOLAZIONI Per le moto 2006 record: più 9,1%

■ 2006 positivo per le due ruote a motore con un vero record assoluto delle moto con 164.256 registrazioni (più 9,1%). Sono i dati emersi dal rapporto annuale dell'Ancm, l'Associazione nazionale del ciclo, motociclo e accessori, presentati dal presidente Guidalberto Guidi. Rispetto al 2005, l'incremento dei veicoli immatricolati è stato del 5,8%. Mentre per quanto riguarda lo scooter (più 4%) si può parlare di stabilità, un dato negativo emerge per i «cinquantini». I ciclomotori consegnati alle reti di vendita sono diminuiti del 14,4% rispetto all'anno scorso, cioè oltre 18mila veicoli in meno. Tuttavia, il totale complessivo, immatricolati più ciclomotori, dei veicoli immessi sul mercato, supera le 6mila unità. Buone anche le previsioni per il 2007 per il quale l'andamento non dovrebbe essere difforme da quello del 2006.

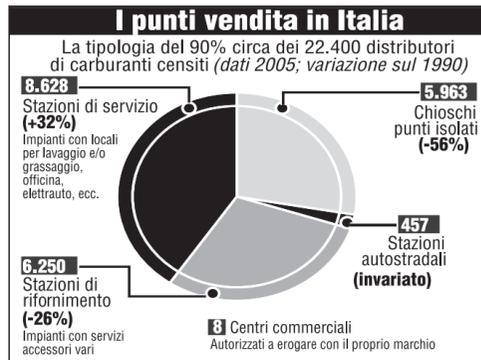
# Benzina libera, risparmi di 100 euro l'anno

## Catricalà critica lo sciopero dei gestori: «Reazione eccessiva, il settore va modernizzato»

di Giuseppe Vespo

**ESAGERAZIONI** «Mi sembra una reazione eccessiva: è da tanto tempo che si parla di liberalizzare la distribuzione dei carburanti. Non vedo perché il settore non debba essere modernizzato». È la sentenza di Antonio Catricalà, presidente dell'Antitrust, in risposta allo sciopero di 48 ore indetto dalle associazioni dei distributori di benzina dopo l'annuncio della liberalizzazione del settore. «Siamo in presenza di una situazione che ha detto il Garante della concorrenza e del mercato durante un convegno alla Luiss - difficilmente gestibile a livello concorrenziale, che non dà vantaggio ai consumatori. Quando scende il prezzo del petrolio il carburante tarda troppo a calare, mentre lo stesso

giorno che c'è un aumento (del prezzo del greggio, ndr) noi lo riscontriamo ai distributori». Questo significa che «abbiamo necessità di intervenire in qualche modo», anche perché negli altri settori già liberalizzati si è registrata una «crescita del reddito pro-capite». Poi ha ribadito, «non vedo perché il settore della benzina debba essere differente dagli altri». Alla richiesta dei Consumatori - che hanno calcolato con la benzina libera un risparmio di 100 euro l'anno in media a famiglia - di porre in autostrada cartelloni con i prezzi praticati dalle varie pompe di benzina presenti sulle tratte, Catricalà ha sottolineato che bisogna puntare ad una trasparenza che aiuti i consumatori e non solo le imprese. Senza una reale concorrenza, c'è il rischio che «una conoscenza eccessiva dei prezzi possa dar luogo ad un coordinamento» tra le compagnie. Il Garante ha aggiunto che tra i vari settori che richiedono un intervento in



direzione della liberalizzazione, «c'è quello energetico. Nel nostro piccolo - ha detto - stiamo facendo una politica di riduzione delle aree di dominanza, ma sono attività che richiedono grandi scelte normative». E commentando

l'ipotesi di una autorità per i trasporti si è limitato a dire: «Abbiamo ottimi rapporti con tutte le autorità di settore. Avremo ottimi rapporti anche con questa, qualora nascesse». Nel dibattito sulle liberalizzazioni

prende la parola Angelo Alessandri, presidente federale della Lega Nord, secondo cui «c'è sicuramente un disegno strategico: il Paese che conosciamo e in cui siamo cresciuti sparirà. Tutto verrà ereditato dalle coop o dalla grande distribuzione: pane, vestiti, medicinali, gas, luce, acqua e anche benzina». Nel frattempo il Codaccons ha già pronta la ricetta per tagliare il prezzo del carburante di almeno 0,42 euro al litro, con un risparmio annuo per le famiglie di 650 euro. Come? Eliminando quegli aggravi (storici) che pesano sul prezzo al consumatore: da 1,9 lire per la guerra in Abissinia (1935), a 14 lire per la crisi di Suez (1956); passando per le 10 lire sia per il disastro del Vaiont (1963), sia per l'alluvione di Firenze (1966) che per il terremoto del Belice (1968). E così via, fino all'arrivo dell'euro, quando 2,15 centesimi sono stati introdotti dal Governo, nel 2001, per «il ripristino delle 50 lire tolte dal Governo precedente».

**Abbonamenti 2007**

Periodo	7 gg / Italia	6 gg / Italia	7 gg / estero	Internet
12 mesi	296 euro	254 euro	1.150 euro	132 euro
6 mesi	153 euro	131 euro	581 euro	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 05240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

**l'Unità**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** publicit&press

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 160/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801  
CASALE MONF. via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Gioiotti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0183.273371 - 273373  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.2314185  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO C., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Sezione DS "Sinistra 2000" e la Sezione A.N.P.I. Gallarate-Trenno Lampugnano, si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

**ROBERTO FORMENTIN**

amico e compagno di tanti anni di impegno e battaglie.

Il presidente Dario Franceschini, le deputate e i deputati del Gruppo l'Ulivo della Camera partecipano al lutto di Erminio Quartiani per la scomparsa del padre

**PASQUALE QUARTIANI**

Roma, 19 gennaio 2007

È da un mese che ci ha lasciato il caro collega

**ROBERTO CALOSI**

Lo ricordano Fabio, Umberto, Loredana, Alessandra, Bruna, Alvaro, Daniele, Stefano.

Roma, 20 gennaio 2007

A un mese dalla scomparsa di

**ROBERTO CALOSI**

lo ricordano con affetto e stima i lavoratori della tipografia de l'Unità.

Roma, 20 gennaio 2007

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**PK** publicit&press

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00  
solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258